



COMUNE DI SAN NICOLA ARCELLA

Provincia di Cosenza

Via Nazionale, 5 – C.F. 00345230783

Tel. 09853218 - fax 09853963



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 14

Del 23 febbraio 2023

OGGETTO: Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (PIAO)

L'anno duemilaventitre, il giorno 23, del mese di febbraio, alle ore 17:50, informalmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, con la presenza dei signori:

| Cognome e Nome | Carica | Presente | Assente |
|----------------------|--------------|----------|---------|
| MADEO EUGENIO | SINDACO | x | |
| CARBONE MARIA TERESA | VICE SINDACO | x | |
| MELE PAOLO | ASSESSORE | x | |

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Maria Pina Aragona .

Il sig. Eugenio Madeo, nella sua qualità di Sindaco assunta la presidenza, dopo aver constatato la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a discutere ed a deliberare sulla proposta di cui all'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta, che allegata alla presente forma parte integrante e sostanziale del deliberato;

RITENUTA la stessa meritevole di approvazione;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267;

ACQUISITI gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, 1° comma, del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267;

Con voti unanimi e favorevoli, espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

- 1) **Di approvare** e fare propria, in ogni sua parte, la proposta di deliberazione che, munita dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18.08.2000, n. 267., fa parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) **Di dichiarare**, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 , comma 4 , del T.U. 18.08.2000 , n. 267.

Allegati:



COMUNE DI SAN NICOLA ARCELLA

Provincia di Cosenza

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ALLA GIUNTA COMUNALE

| | |
|----------------|--|
| oggetto | Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (PIAO) |
|----------------|--|

IL SINDACO

Visto:

- Il D.P.R. 24/06/2022, n. 81 (GU n.151 del 30/06/2022): "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione"
- Il DM 30/06/2022, n. 132 - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA: "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione".

Che in particolare dispone:

" Art. 6 - Modalità semplificate per le pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti

1. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività [... per il piano anticorruzione], per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando [...], quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a: autorizzazione/concessione; contratti pubblici; concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi; concorsi e prove selettive; processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

2. L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio."

- la legge 6.11.2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", in cui si prevede che le singole amministrazioni adottino un "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione" e lo aggiornino annualmente, "a scorrimento", entro il 31 gennaio di ciascun anno;
- Il PNA 2022 e quello degli anni precedenti, in particolare quello del 2019, approvato con *Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019*, composto da 4 documenti e che ancora oggi definisce la metodologia di valutazione dei rischi corruttivi e le contromisure da adottare;
- L'articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016, che ha stabilito che il PNA costituisca "un atto di indirizzo" al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione si devono uniformare;
- che il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza elabora e propone lo schema di PTPC, oggi PIAO - sottosezione di programmazione: "Rischi corruttivi e trasparenza";
- che per gli enti locali, la norma precisa che "il piano è approvato dalla giunta" (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016);

Premesso che:

- **Questo è un comune con meno di 5000 abitanti per i quali l'ANAC, a pagina 27 del già richiamato PNA 2019 ha previsto:**

“ [...] solo i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPCT non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del PTPCT con modalità semplificate (cfr. parte speciale Aggiornamento PNA 2018, Approfondimento IV “Piccoli Comuni”, § 4. “Le nuove proposte di semplificazione”). In tali casi, l'organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o di ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPCT già adottato. Nel provvedimento in questione possono essere indicate integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPCT qualora si renda necessario a seguito del monitoraggio svolto dal RPCT. In ogni caso, il RPCT vigila annualmente sull'attuazione delle misure previste nel Piano, i cui esiti confluiscono nella relazione annuale dello stesso, da predisporre ai sensi dell'art. 1, co. 14, della l. 190/2012 nella quale è data evidenza, anche riportando le opportune motivazioni, della conferma del PTPCT adottato per il triennio. Rimane comunque ferma la necessità di adottare un nuovo PTPCT ogni tre anni, in quanto l'art. 1, co. 8, della l. 190/2012 stabilisce la durata triennale di ogni Piano [...]”

DATO ATTO che il Comune di San Nicola Arcella alla data del 31/12/2022 ha meno di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale;

DATO ATTO che il Comune di San Nicola Arcella alla data del 31/12/2022, conta una popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti e pertanto rientra nella definizione di piccoli comuni di cui all'articolo 1, comma 2 della Legge 158/2017;

RILEVATO che con deliberazione della Giunta Comunale n. 132 del 24/11/2022 ha provveduto all'“Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 (PIAO) – ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021”

VISTO il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti, stabilisce:

- all'art. 2, comma 1, in combinato disposto con l'art. 6 del Decreto medesimo, che reca le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto stesso e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale, secondo il seguente schema:

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

- a. **Sottosezione di programmazione Valore pubblico:** ai sensi dell'art. 3, comma 2, la presente sottosezione di programmazione contiene i riferimenti alle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione;
- b. **Sottosezione di programmazione Performance:** sebbene, le indicazioni contenute nel “Piano tipo”, allegato al decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, non prevedano l'obbligatorietà di tale sottosezione di programmazione, per gli Enti con meno di 50 dipendenti, alla luce dei plurimi pronunciamenti della Corte dei Conti, da ultimo deliberazione n. 73/2022 della Corte dei Conti Sezione Regionale per il Veneto “*L'assenza formale del Piano esecutivo della gestione, sia essa dovuta all'esercizio della facoltà espressamente prevista dall'art. 169, co. 3, D. Lgs. 267/2000 per gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, piuttosto che ad altre motivazioni accidentali o gestionali, non esonera l'ente locale dagli obblighi di cui all'art. 10, co.1 del D. Lgs. 150/2009 espressamente destinato alla generalità delle Pubbliche amministrazioni e come tale, da considerarsi strumento obbligatorio [...]”*, pertanto si procederà ugualmente alla predisposizione dei contenuti della presente sottosezione ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), secondo quanto stabilito dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 programmando gli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione;
- c. **Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza:** ai sensi dell'art.3, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione, è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013. Con riferimento alla presente sottosezione di programmazione le amministrazioni, con meno di 50 dipendenti, si limitano all'aggiornamento della mappatura dei processi esistente alla data di entrata in vigore del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del

contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, tenendo conto, quali aree di rischio, quelle indicate all'art.1, comma 16 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero: autorizzazione/concessione; contratti pubblici; concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi; concorsi e prove selettive; processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse

ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

- d. **Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa:** ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a), la presente sottosezione di programmazione, illustra il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione;
- e. **Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile:** ai sensi dell'art.4, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione indicata, in coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, e la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione;
- f. **Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale:** ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c), numero 2, la presente sottosezione di programmazione, indica la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni;

SEZIONE 4. MONITORAGGIO: ai sensi dell'art. 5, la presente sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, tenuto conto delle modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" e delle indicazioni dell'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".

VISTI:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni";
- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97, attuativo dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- il Decreto Legislativo 8 marzo 2013, n. 39, "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in contratto pubblico a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- la deliberazione della Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT/ANAC) n. 72/2013, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013-2016;
- il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, recante: "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari";
- la deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;
- gli "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022" adottati dal Consiglio dell'ANAC in data 2

febbraio 2022;

- la legge 7 agosto 2015 n. 124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 14;
- la legge 22 maggio 2017, n. 81 (Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato) e successive modifiche e, in particolare, il capo II;
- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 48;
- la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l'innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, (Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni "art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183");
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3 (Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti);
- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità (Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche);
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- il decreto legge 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione digitale", ed in particolare l'art. 12 che disciplina "Norme generali per l'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nell'azione amministrativa";
- il "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2021-2023", comunicato da AgID sul proprio sito istituzionale in data 10 dicembre 2021;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021 n. 113;
- il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", che all'articolo 1, comma 12, modifica il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, prevedendo la proroga del termine di prima adozione del PIAO, da parte delle pubbliche amministrazioni, dal 31 gennaio 2022 al 30 aprile 2022;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, che ha fissato al 30 giugno 2022, il termine per la prima adozione del PIAO;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022, n. 81 recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022;

VISTI:

il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della deliberazione di cui all'oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;

il parere favorevole in merito alla regolarità contabile della deliberazione di cui all'oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;

il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", ed in particolare gli artt. 6, 7 e 38;

il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi;

lo Statuto comunale;

DELIBERA

1. di approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, che allegato alla presente deliberazione con la lettera A ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. Di non adottare per il presente esercizio una nuova sottosezione di programmazione: "Rischi corruttivi e trasparenza", dando atto, che il vigente PTPCT è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 132 del

24/11/2022 ed ha tre anni di validità in assenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse;

3. di trasmettere la presente deliberazione e il PIAO 2023/2025 al Revisore dei Conti per il previsto parere di competenza;
4. di dare mandato al Segretario Comunale di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività Organizzazione, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente",
 - sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali",
 - sotto sezione di primo livello "Personale", sotto sezione di secondo livello "Dotazione organica",
 - sotto sezione di primo livello "Performance", sotto sezione di secondo livello "Piano della Performance"
 - sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione",
 - sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sottosezione di secondo livello "Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati"

di dare mandato al Segretario Comunale di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, come approvato dalla presente deliberazione, alle organizzazioni Sindacali e successivamente al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto

Il Sindaco

f.to Eugenio Madeo

1^ Sezione di programmazione

SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

| | |
|----------------------------|--|
| sede legale | Via Nazionale 5 |
| Telefono | 0985 3128 |
| Posta elettronica | protocollo.sannicolaarcella@asmepec.it |
| Codice fiscale/partita IVA | 00345230783 |
| Codice ISTAT | 078125 |
| Codice catastale | I060 |
| Fatturazione elettronica | UFUQ47 |

| | |
|----------------------|----------------------|
| Sindaco | Eugenio Madeo |
| Vice Sindaco | Marta Teresa Carbone |
| Assessori | Paolo Mele |
| Consiglieri comunali | Osso Domenico |
| | Cirimele Antonietta |
| | Vergara Fabrizio |
| | Laino Paolo |
| | Caparrotta Luigi |
| | Donadio Domenico |
| | Osso Domenico |
| | Lagatta Patrizia |

| | |
|---|---|
| Segretario comunale | Vacante in fase di assegnazione/convenzione |
| Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza | Segretario |
| RASA | = |
| Responsabile protezione dei dati personali | = |

| | |
|--------------------------|---|
| Responsabili dei Servizi | Claudio Buondonno – Ufficio Tecnico – Amministrativo/contabile |
| | Franca Pirillo – Polizia Municipale |

2^ Sezione di programmazione

sottosezione 2.2

PERFORMANCE

Collegamento anticorruzione/performance

La lotta alla corruzione costituisce obiettivo strategico dell'Amministrazione e pertanto è necessario coordinare ed integrare il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza e il Piano della performance, anche se non è possibile unificare tout-court i due strumenti programmatici, stanti le diverse finalità e le diverse responsabilità connesse.

Il decreto legislativo 74/2017, nel tentativo di ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e garantire l'efficienza e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni, prevede che :

- il rispetto delle norme anticorruzione è condizione necessaria per l'erogazione di premi e rileva anche ai fini del riconoscimento delle progressioni economiche, dell'attribuzione di incarichi di responsabilità al personale e del conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la valutazione negativa delle performance rileva ai fini dell'accertamento della responsabilità dirigenziale e a fini disciplinari;
- la valutazione deve avere come riferimento l'amministrazione nel suo complesso (performance collettiva) e i singoli dipendenti o gruppi (performance individuale)
- gli Organismi di valutazione, in base alle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione presenti nell'amministrazione, dovranno verificare l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnalare eventuali necessità di interventi correttivi;
- si riconosce un ruolo attivo dei cittadini ai fini della valutazione della performance organizzativa, mediante la definizione di sistemi di rilevamento della soddisfazione degli utenti in merito alla qualità dei servizi resi;

Si prevede inoltre il raggiungimento degli obiettivi del Piano Anticorruzione come prioritari nell'erogazione delle risorse del salario accessorio. Nella valutazione della Performance e nell'erogazione delle indennità di risultato dovrà verificarsi preliminarmente che siano state adottate le misure di contrasto indicate nel PTPCT e la pubblicazione sul sito internet dell'Ente – Sezione Amministrazione Trasparente delle informazioni obbligatorie di cui al D. lgs. 33/2013 e dei dati ulteriori indicati nel capitolo Trasparenza.

Gli obiettivi assegnati per il 2023 sono i seguenti :

| SETTORE | OBIETTIVI | PUNTI |
|---------------------------------|--|-------|
| 1 Amministrativo/finanziario | Espletamento gara tesoreria. | 60 |
| | Verifica settimanale flussi di cassa | 40 |
| 2 Ufficio tecnico | Rispondere entro 30 giorni alle richieste di accesso civico e alle richieste di altri enti . | 50 |
| | Effettuare tutte le gare per la gestione e manutenzione del servizio smaltimento rifiuti e servizio idrico integrato | 50 |
| 3 Polizia Municipale | Attuazione ZTL | 50 |
| | Attuazione nuovi parcheggi | 50 |

2^ Sezione di programmazione

sottosezione 2.3

RISCHI CORRUTTIVI - TRASPARENZA

L'Amministrazione Comunale di San Nicola Arcella ha approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 132 del 24/11/2022 il "PIAO 2022/2024" che in assenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse, si conferma.

In particolare si estrapola dal PTPCT la PARTE SPECIALE - I CONTRATTI PUBBLICI

In questa parte speciale si predisporranno delle misure particolari per la materia dei contratti pubblici, che si ritiene quella a maggiore rischio, anche a seguito delle vicende giudiziarie che hanno interessato l'ente. L'esame viene basato sulla parte speciale, Sezione III, degli Orientamenti ANAC che fornisce alcuni spunti per trattare l'area a maggior rischio di corruzione.

Vengono pertanto enucleate 9 fattispecie di ipotesi che, sulla base dei casi giudiziari e delle irregolarità riscontrate dagli uffici di vigilanza, si sono dimostrate più permeabili al rischio corruttivo; per ciascuna di esse, nella griglia che segue, vengono indicate le misure da adottare nel nostro ente:

| | |
|---|---|
| 1 affidamenti diretti "per assenza di concorrenza per motivi tecnici" in mancanza dei presupposti | Nel provvedimento di affidamento dovrà essere inserita la dicitura di aver verificato l'effettiva assenza di concorrenza, attraverso la previa consultazione del mercato di riferimento e che tale assenza non sia frutto di limitazioni artificiose dei parametri dell'appalto, ovvero di errate interpretazioni della norma. |
| 2 affidamenti diretti "per estrema urgenza" in mancanza dei presupposti | Nel provvedimento di affidamento dovrà essere inserita la dicitura che l'urgenza non è imputabile all'amministrazione e che sia effettivamente imprevedibile e non dovuta a mancanza di programmazione. Dovrà essere attestato inoltre che l'affidamento è ridotto al minimo indispensabile per quanto riguarda il contenimento e la adeguatezza dell'oggetto dell'appalto |
| 3 esecuzione del contratto in difformità a quanto proposto in sede di gara | Il momento dell'approvazione dello stato finale dei lavori il RUP dovrà dichiarare che ha effettuato un adeguato e effettivo controllo sulla corretta esecuzione del contratto, anche in ordine alla effettiva presenza e consistenza delle risorse oggetto di avvalimento. La stessa dichiarazione dovrà essere resa dal Direttore dei Lavori e dal collaudatore. |
| 4 limitazione della concorrenza mediante richiesta di requisiti di partecipazione o di esecuzione non giustificati | In occasione dell'approvazione dello schema di bando di gara/lettera di invito, il RUP dovrà dichiarare che i requisiti di accesso alla gara e di esecuzione contrattuale sono adeguati all'appalto e non sono eccessivi o ingiustificati. |
| 5 ricorso a proroghe e rinnovi non consentiti | In ogni caso di proroga o rinnovo, il Responsabile del Servizio dovrà inserire una apposita dicitura che lo stesso rispetta le condizioni di legge, che non è dovuto a incuria di programmazione da parte dell'ente e che l'opzione della proroga/rinnovo era già prevista nel bando di gara iniziale. |
| 6 valutazione errata della congruità dell'offerta | Nel caso in cui si debba procedere alla valutazione di offerte anormalmente basse o alla verifica della |

| | |
|--|--|
| | congruità dell'anomalia, il RUP dovrà certificare la competenza dei soggetti chiamati ad eseguire le predette attività. |
| 7 valutazione dell'offerta sulla base di criteri impropri | In occasione dell'approvazione dello schema di bando di gara/lettera di invito, il RUP dovrà dichiarare che i criteri di valutazione delle offerte sono stati definiti nella fase di progettazione della gara . Nel provvedimento di nomina della commissione di gara dovranno essere indicati i criteri in base ai quali sono stati nominati i componenti. |
| 8 errata allocazione dei rischi nelle concessioni | Nel caso di concessione il Responsabile del Servizio dovrà produrre apposita dichiarazione che l'operazione possa essere correttamente qualificata come concessione. Parimenti, nella fase di esecuzione del contratto di concessione si dovrà evitare che l'allocazione dei rischi venga alterata, mediante successive modifiche alle originarie condizioni di affidamento. |
| 9 inadeguata gestione del conflitto di interessi nell'affidamento dei contratti | Tutti i soggetti, a qualsiasi titolo interessati alle procedure di affidamento e di esecuzione di contratti (progettista, RUP, supporto al RUP, direttore dei lavori, collaudatore ecc dovranno rilasciare apposita dichiarazione che non versano in alcuna delle situazioni oggettive e soggettive che possono comportare un conflitto di interesse, anche solo potenziale |

LA TRASPARENZA

Sebbene, a seguito delle modifiche intervenute ad opera del D.lgs. n. 97/2016 sia al D.lgs. n. 33/2013 sia alla Legge n. 190/2012, la trasparenza sia rientrata a pieno titolo fra le misure di prevenzione della corruzione generali, sulla base delle indicazioni contenute nel PNA e suoi aggiornamenti, la stessa deve avere una sezione dedicata all'interno dei documenti di pianificazione e programmazione per la prevenzione della corruzione e la trasparenza.

Tuttavia, seguendo gli "Orientamenti", si eviterà di inserire nel presente Piano la descrizione dettagliata del concetto di trasparenza e dell'evoluzione normativa, dottrinale e giurisprudenziale in materia nonché la descrizione della normativa in materia di trasparenza, delle delibere dell'ANAC ovvero dei singoli istituti dell'accesso;

Pertanto, per la loro completa visione, si rinvia alla raccolta organizzata di tutti i principali obblighi di trasparenza integrati da norme di legge o da provvedimenti dell'Autorità, desunta dal Quaderno ANCI ;

per il resto, si fa riferimento ai Prospetti inerenti gli obblighi di trasparenza di cui all'allegato 1 alla deliberazione ANAC n. 1310/2016, con indicazione delle unità organizzative/soggetti responsabili della trasmissione e pubblicazione dei dati, dei termini per la pubblicazione in relazione alle tempistiche di aggiornamento definite dalla normativa e delle modalità di monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione.

Nella Sezione Amministrazione Trasparente, laddove possibile, si cercherà di non pubblicare dati che, seppure previsti dalla normativa, non sono pertinenti rispetto alle caratteristiche organizzative e funzionali dell'Amministrazione e si preferirà, dove disponibili, ad inserire link di collegamento con altre sezioni del sito (es. albo pretorio) o altri siti ove le informazioni sono disponibili.

Con particolare riguardo al c.d. **"accesso civico generalizzato"**, molto utilizzato da associazioni ambientaliste presenti in zona, si stabiliscono le seguenti linee guida per l'ufficio :

- le richieste dovranno essere evase entro il termine di legge di 30 giorni dalla presentazione, salvo i caso in cui sia necessaria una attività di ricerca, che siano presentate in periodi di sovra attività dell'ufficio ecc, per le quali il RPCT potrà concedere proroga motivata ;
- si darà corso solo alle richieste di atti, documenti, informazioni che siano già in possesso dell'amministrazione, essendo esclusa ogni attività che comporti un "facere" da parte dell'ente oppure l'adozione di nuovi provvedimenti;
- non si darà corso a richieste generiche e/o contenenti una serie eccessiva di atti, che costituiscano un controllo

generalizzato sull'attività dell'amministrazione o dell'ufficio.

- Nel caso in cui si rinverano dei controinteressati, dovrà essere data loro notizia entro 10 giorni, con richiesta che sospende il decorso del termine per la risposta.
 - Per gli uffici interessati, il rispetto di queste linee guida sarà considerato ai fini della valutazione annuale della performance
-

3[^] Sezione di programmazione
sottosezione 3.1

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La dotazione organica dell'ente è stata rideterminata con la deliberazione G.C. 18 del 3.4.2020, in occasione dell'approvazione del Piano di Riequilibrio Pluriennale, ai sensi dell'art. 243 bis, comma 8, lettera g) del D. Lgs. 267/00.

La nuova dotazione organica è stata approvata dalla COSFEL con decisione n. 59 del 22 luglio 2020 e prevede n 16 posti, di cui attualmente 13 coperti e 3 vacanti;

| categoria | Posti in dotazione | Di cui occupati | Posti vacanti |
|------------------|---------------------------|--|----------------------|
| D | 4 | 3 Buondonno Cavalcante Pirillo | 1 |
| C | 3 | 1 Sollazzo | 2 |
| B tempo pieno | 1 | 1 Russo | |
| B part time | 8 | 8 Candia Cosentino A. Cosentino B. Lacco Mandato I Mandato J Mele Toma | |
| TOTALE | 16 | 13 | 3 |

3^ Sezione di programmazione

sottosezione 3.2

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Il Comune di San Nicola Arcella NON dispone né delle attrezzature (hardware) né dei programmi (software) per poter attivare il Lavoro Agile.

In queste condizioni una eventuale concessione della possibilità di lavorare da remoto NON consentirebbe di raggiungere soddisfacenti standard di produttività.

Si rinvia pertanto l'attivazione dell'istituto al prossimo Piano, sollecitando i Responsabili ad acquisire le strutture necessarie per poter utilizzare questo istituto nell'ambito dei progetti già finanziati per l'ICT

3^ Sezione di programmazione

sottosezione 3.3

PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2022 – 2024 è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 24 febbraio 2022

Il Revisore dei Conti ha espresso il proprio parere favorevole con Verbale n. 29 del 24/02/2022

La deliberazione è stata approvata dalla COSFEL nella seduta del 21/07/2022 con la decisione n. 110

Il Piano prevedeva le seguenti assunzioni per l'anno 2022 :

1- ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico cat. D1 part time 50%

2- ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

5 Agenti di Polizia Locale stagionali – mesi 2 ciascuno - part time 50%

3- INTEGRAZIONE ORARIA DEI DIPENDENTI PART TIME

2 Collaboratore categoria B da part time 50% - a part time 66,66%

2 Collaboratore categoria B da part time 66,66% a - part time 77,78%

Ad ogni buon conto, si riportano i dati finanziari della programmazione, ai sensi del DPCM 17.3.2020 che disciplina le capacità assunzionali a tempo indeterminato degli enti locali :

la spesa media di personale sostenuta nel triennio 2011-2013 è pari a € 564.748,83;

la spesa del personale 2018 è pari a € 454,781,63

la spesa del personale 2021 è stata pari ad € 472.957,21

la spesa di personale 2023, comprensiva delle assunzioni a tempo determinato programmate , del Segretario Comunale e del Fondo per il salario accessorio è prevista per €. 465.106,88;

La spesa per la corresponsione degli arretrati di cui al nuovo CCNL 2019/2021 è stata prevista per €. 23.427,09

la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del FCDE, ammonta a € 3.128.670,19,

il rapporto entrate correnti/spese di personale è quindi del 15,11%;

il numero dei residenti dell'Ente alla data del 31/12/2022 è pari a n. 2.016;

l'Ente si trova quindi in fascia 1 (inferiore al valore soglia 27,6%) e quindi classificato come ente virtuoso;

l'incremento possibile (28% della spesa di personale 2018) ammonta a € 127.338,85, per un totale di spesa di personale massima di € 582.120,48;

Dato atto che:

- ✓ Le procedure per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico cat. D1 part time 50% di cui alla programmazione precedente non sono state completate e non si ripropongono.
- ✓ L'integrazione oraria dei dipendenti part-time è avvenuta per n. 2 Collaboratori categoria B da part time 66,66% a - part time 77,78% e 1 Collaboratore categoria B da part time 50% - a part time 66,66%.
- ✓ L'ultima integrazione di 1 Collaboratore categoria B da part time 50% - a part time 66,66%, autorizzata dalla COSFEL per l'anno 2022, sarà portata a compimento entro il termine del 30 giugno 2023, per come previsto dalla legge di conversione del D.L. 198/2022. (spese già prevista nell'importo di € 465.106,88 sopra calcolata come spesa prevista 2023)

Il Piano prevede le seguenti assunzioni per l'anno 2023 :

AUMENTO DI ORE A LAVORATORI PART TIME

integrazione di 1 Collaboratore categoria B da part time 50% - a part time 66,66%, già autorizzata dalla COSFEL per l'anno 2022, sarà portata a compimento nel 2023 (la spesa è già prevista nell'importo di € 465.106,88 sopra calcolata come spesa prevista 2023 e pertanto non comporta variazione del rapporto tra entrate correnti e spese di personale ai sensi del DPCM 17.3.2020)

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

5 Agenti di Polizia Locale stagionali – mesi 2 ciascuno - part time 50% per una spesa presunta di €. 14.500,00

Il potenziamento dell'organico e la riproposizione dell'assunzione dei vigili stagionali si rende necessario in quanto gli stessi si sono dimostrati particolarmente utili per la sorveglianza dell'ordine nella circolazione stradale nel periodo estivo balneare, quando la popolazione presente decuplica rispetto ai residenti;

Rilevato inoltre che, per quanto riguarda le assunzioni di agenti di P.M. stagionali, è possibile utilizzare anche i proventi delle sanzioni per le violazioni al Codice della Strada;

Visto, in particolare, l'art. 208, comma 5 bis, del , decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285, Codice della Strada, come modificato dalla legge 29 luglio 2010, n. 120 :“La quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale “

Verificato che nel 2022 è stata incassata la somma di € 28.000,00 per proventi sanzioni amministrative per violazioni del C.D.S. e pertanto fino al 50%, ossia 14.000,00, può essere destinata alle attività di cui sopra ed in particolare ad assunzioni stagionali e/o potenziamento dei servizi di controllo;

Dare atto che, in ogni caso, per far fronte alle eventuali emergenze che si dovessero verificare nel corso dell'anno, la spesa complessiva prevista per l'assunzione di agenti di polizia municipale stagionali, di € 14.500,00, corrispondente a 10 mensilità a tempo part time 50%, potrà essere utilizzata anche con diversa ripartizione delle mensilità e dell'impegnativo orario (es. con assunzioni a tempo pieno con 2,5 unità per 5 mesi ciascuno ecc.)

Il nuovo rapporto tra la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati e le spese di personale a regime, sarà del 14,87% e quindi l'ente continuerà a trovarsi nella prima fascia del DPCM 17.3.2020;

4^ Sezione di programmazione

MONITORAGGIO

MONITORAGGIO DELLE MISURE

(monitorare l'idoneità e l'attuazione delle misure)

Il monitoraggio del Piano consisterà nella verifica dell'attuazione delle misure in esso previste e sulle difficoltà che ne hanno impedito il completo svolgimento.

La verifica si svolgerà una volta all'anno, in occasione della verifica degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D. Lgs. 267/00

La verifica consisterà in una relazione del RPCT , sentito il nucleo di valutazione, che sarà allegata alla deliberazione consiliare.

Ogni anno, in occasione dell'approvazione del PIAO si procederà al riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema di gestione del rischio.

Questo riesame sarà attuato anche utilizzando la scheda predisposta dall'ANCI ed allegata al presente Piano, che riepiloga le diverse attività da porre in essere, fornendo, per ciascuna di esse, degli indicatori utili a verificare il corretto funzionamento del sistema .

Indicazioni per l'autovalutazione per la verifica della coerenza della pianificazione anticorruzione e trasparenza

In conclusione degli "Orientamenti" presentati dall'ANAC, l'Autorità propone una check list volta a verificare la completezza della pianificazione e programmazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza sia dal punto di vista contenutistico sia dal punto di vista degli elementi da prendere in considerazione, anche nell'ottica della predisposizione del PIAO.

In tal senso, dunque, verrà utilizzata la scheda di autovalutazione per la verifica della coerenza della pianificazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza elaborata dall'ANCI con le indicazioni contenute nel PNA e negli "Orientamenti" ANAC

Proposta di Deliberazione della Giunta comunale

| | |
|----------|--|
| OGGETTO: | Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (PIAO) |
|----------|--|

VISTO DI REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto Responsabile del servizio, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 – Testo Unico Enti Locali,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE-----

In ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Luogo e data San Nicola Arcella, lì 23/02/2023

Il Responsabile del Servizio
f.to Claudio Buondonno

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il sottoscritto Responsabile del servizio, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 – Testo Unico Enti Locali,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE-----

In ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto.

Luogo e data San Nicola Arcella, lì 23/02/2023

Il Responsabile del Servizio
f.to Claudio Buondonno

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL SINDACO
f.to Eugenio Madeo**

**IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa Maria Pina Aragona
()**

Il sottoscritto Responsabile del Servizio, visti gli atti d'Ufficio:

A T T E S T A

Che la presente deliberazione:

{ } E' stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune per giorni quindici consecutivi come prescritto dall'articolo 124, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n° 267;

{ } E' stata comunicata, ai signori capigruppo consiliare, così come prescritto dall'articolo 125 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267;

Che la presente deliberazione è esecutiva:

**{ } perché dichiarata immediatamente eseguibile (articolo 134, comma 4, D.lgs n° 267\2000);
{ } perché decorsi 10 giorni di pubblicazione senza riportare denunce di legittimità o competenza (articolo 134, comma 3, D.lgs n° 267\2000);**

Dalla Residenza Municipale, li 23/02/2023

**Il Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Maria Pina Aragona**

AVVERTENZA

“Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge 07 agosto 1990, n° 241 è ammesso avverso il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla notificazione e/o pubblicazione, ricorso al T.A.R. di Catanzaro ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Signor Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla data di notificazione.”

Dalla Residenza Municipale, li 24/11/2022